

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestrali 12
trimestrali 6
mensili 2
Pagli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, corrispondenze, ecc., si ricevono presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Cavour, 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

NON IMPAZIENZE!

A parecchi nostri amici, i quali ci scrivono dai Collegi della Provincia, perchè la *Patria del Friuli* voglia iniziare la campagna elettorale, ripetiamo la risposta data giorni addietro: non impazienze!

Sarà vero quanto ieri telegrafavasi da Roma. Intendimento del Governo sarà, forse, quello di far uscire all'improvviso il *Decreto di scioglimento*, appena una quindicina di giorni prima della data stabilita per Comizi. Sarà vero che questa data possa essere il 5 maggio, anziché il 12 od il 19. Sarà quindi vero che il Governo giudichi convenevole di abbreviare l'agitazione nel Paese. Pur ammesso tutto ciò, non ci rimoviamo dal proposito di aspettare il *Decreto*, e zandio pe' riguardi dovuti ai Deputati cessanti.

Come già promettimmo, soltanto dopo la *focaccia pasquale* impareremo a discorrere di elezioni, premettendo qualche cenno retrospettivo su quelle già avvenute in Friuli. E' necessario, infatti, di ricordare molto, perchè l'esperienza del passato non rimanga infruttuosa. Ed in particolar modo uopo è ricordare le elezioni del '92, per arguire ciò che potranno essere le elezioni del '95.

Che se anche la Stampa vuole per alcuni giorni conservare riserbo prudente, tra gli Elettori dei nove Collegi a quest'ora si saranno già fatte conoscere certe aspirazioni candide, e si avrà forse già fatti i conti sulle probabilità di una lotta. E va bene che gli Elettori ne discorrano, prima a voce bassa, e poi in convegni numerosi a voce alta. Ma riguardo a proposte concrete e al discuterle, conviene che il *Decreto di scioglimento* sia pubblicato.

In questo frattempo c'è però qualche cosa da fare egualmente, cioè esaminare con serietà la situazione politica come si è manifestata ormai in modo assai chiaro dopo cotante polemiche, gazzettiere.

Ed a rettamente considerare la situazione politica, noi verremo in aiuto dei Soci e Lettori della *Patria del Friuli*. Fermato il criterio sulle necessità e convenienze di essa, tutto il resto sarà conseguenza legittima, almeno per gli Elettori assennati e desiderosi di rendere efficace l'atto solenne cui saranno invitati.

In questo frattempo c'è anche il caso di esaminare le armi che noi possiamo per la lotta, i mezzi di cui possiamo disporre per volgerla al fine desiderato. Dunque, anche prima di vedere i Candidati entrar in lizza, e di udire i programmi, e di leggere le eccitatorie di Comitati patrocinanti, al nostro Giornale non mancheranno argomenti, con cui predisporre gli Elettori friulani a compiere il loro dovere e ad esercitare il loro diritto con la coscienza di cittadini, i quali, più che del trionfo in gare partigianesche, si curano del pubblico bene.

Non impazienze! Abbiamo davanti a noi tempo sufficiente per sviluppare tutto il suaccennato programma preparatorio.

Una città che sprofonda.

Dalla *Silva Boema* giunge notizia che la città di Neumarkt, vicino al confine bavarese, sta per isprofondare. Una commisione, inviata colà, ha accertato che la città è costruita sopra un'antica miniera. Molte strade e parecchi edifici vedono quasi a vista d'occhio; alcune vie dovettero essere chiuse al pubblico e non poche case sgomberate. La popolazione è in preda a grandissimo terrore.

DA BELLUNO

(Nostra Corrispondenza).

Beneficenza — L'amico Quintino — Preludio — Nel regno di Lilliput — Banda e scherma — Quintetto — Malaquez — Bere o affogare — Il mercato di « Cornoville » — Duetto finale — Per domani.

Belluno, 5 aprile 1895.

(N). Anche qui i trattenimenti di beneficenza nascono e si moltiplicano, come i funghi dopo una pioggia d'estate. Eppure, a lode di tutta la cittadinanza, tutti ottengono esito lietissimo, e da ciò, sicuro, il desiderio di allestirne sempre di nuovi.

Ultimo dato fu quello di sera, sono per l'istituto degli orfani degli impiegati dello Stato. Lo scopo eminentemente benefico ed un programma vasto ed attraentissimo, davano ben certa la splendida riuscita.

E poi un grande impegno c'era di mezzo. L'amico Quintino prendeva l'occasione per togliersi dattorno la tremenda letteratura del famoso pranzo dei tredici. E ci riuscì.

Entrati in teatro, la prima figura di uomo che si presentava era lui.

Là, ritto dietro al bioncio, chiuso in ampio palamitone, infissa all'occhiello una mastodontica viola del pensiero, i guanti glaci infilati nello sparato del panciuto, con quella caratteristica barba melfistica anziché, le gotte turgide, l'occhio sfavillante... Quintino era superbo... imponente!... Pareva proprio invaso da un vivido raggio dello spirito divino!... Tutti fissandolo non potevano fare a meno di pregustare... la lutezza della serata.

La sala del teatro, sfavillante di luce e di bellezze femminili, presentava un magico aspetto. V'assiepo, lo stesso Catone, con tutta la sua proverbiale austerità, non sarebbe sfuggito da... un peccato di desiderio.

Si preludiò con un prologo in versi martelliani. Autore e dicatore ne fu l'egregio avv. Biscioni. In una lunga filza di versi, dalla forma snella e smagliante, e come sotto una forte lente da dramma, passarono innanzi agli occhi di tutti, monti, colline, e le acque del Piave che circondano e lambiscono il nostro paese; e poi, prati, giardini, frotte allegre di fanciulle e fanciulli, guochi infantili, bersagli, soldati, waterli, cannoni, battaglie, manieri, trovatori, bionde castellane, bravi cavalieri, orfani, asili, ed ultimo, irradiata da luce divina, la grande figura della Carità. Immaginatevi da voi soli il successo e i battimani.

Gli eroi dello spettacolo, e nessuno se l'abbia a male, furono qui graziosi bambini delle famiglie Maggiolini, Picci, Fantozzi, Tassoni, Rivera, Krischa, Sperti, Barcellona-Corti, Ostani, Rota, Ferro, Chiorelli, ed Angletta; che ballando con tanto brio e disinvoltura, Lancieri e Sir R. ger, destarono in tutti, così viva l'ammirazione ed il plauso. Era grande la compiacenza nel vedere quelle care creature a portare il loro *frack* parè rosso, con tanta disinvoltura, da sembrare diplomatici e ministri in miniatura; e le fanciulle, simili a varipinte farfalle, nei loro abiti bianchi, verdi o color di cielo; e tutti uniti, danzare con tal perfezione da dare dei punti ai più provetti ballerini. Bravi, ma più brava ancora la gentilissima signora Luigia contessa Maggiolini che, con costanza inglese e vero slancio italiano seppe condurre a tal punto quelle coppie di folletti carini e pur quasi indomabili.

Si distinse pure la nostra Banda nei due centoni, del Boccaccio e del Mefistofele, dando, ai due generi di musica così disparata, una interpretazione giustissima ed accurata. L'esimio maestro Bianchi oggi deve esser proprio soddisfatto per la sua paziente ed efficace istruzione.

Diretti dal sig. Diana, gli assalti di scherma, eseguiti dai simpatici sottufficiali del 3o Reggimento bersaglieri e dagli allievi, non potevano che interessare e piacere.

Gli ottimi concertisti, prof. Feltrin, cav. Agostini, Simonini, Vida e Castellani eseguirono da pari loro lo stupendo e classico quintetto per archi e piano di I. N. Hummel. Ma, pur troppo, tanto classicismo in arte non è fatto per comprenditori di nessun pubblico, e ci volle tutta la bravura degli esecutori per tener legata l'attenzione fino all'ultima nota.

Siamo alla prosa. Il pubblico si preparava a gustare la commedia di Castellano, *Bere o affogare*. S'alza il sipario.

Beatrice Guidobaldi, seduta, compone del mazzolino di fiori. Lo zio Guidobaldi cammina, con passo irrequieto, per la scena. Comincia il dialogo. Poche battute e i due interlocutori s'arrestano muti ed esterrefatti. Il pubblico ansioso domanda e cerca la causa dell'imprevisto silenzio.

Perdio, manca il suggeritore. L'infame Malaquez, avanzandosi, per di sotto nel suo buco vede che manca la cuffia e piuttosto di esporre la irsuta e pudibonda testa, gli sguardi scintillanti ed ironici dei palchetti, lascia in asso attori e pubblico, e sotto il palcoscenico, solo, dinanzi alla pompa per gli incendi, protesta per il delitto di *leso suggeritore*!

Intanto tutto è messo a posto. Malaquez ormai troneggia nel buco; gli attori si sono rinfanciati; la recita continua spedita ed interessante, ed alla chiusa sono replicatamente applauditi e chiamati agli onori del proscenio i tre bravi esecutori signorina Zanvettori, ed i sig. avv. Biscioni e Chechi Frigimelica... e come il solito si dimentica l'infelice Malaquez... perno e sostegno di tutto e di tutti.

S'alza il sipario per l'ultima volta. Ecco il mercato di *Cornoville*.

Il palcoscenico è invaso di venditori e di vendibili.

Cominciano i servitori e gosti, Andrich, Bonvicini, Bustico, Chiarelli, De Mezzan, Manolli, Marcer, e Padova. Cantano *intontesimi*.

Il pubblico li applaude freneticamente.

Compariscono i cocchieri, Vascellari, Guidi, Zozzoli (sangue friulano). De Poloni e Conti. Visto il successo, greggiano coi primi. Vivissime grida di bene, bravi, salutano il loro coro.

S'avanza la femminil corteo.

Mutinielli, una fresca ed appetitosa servotta, veste con eleganza e porge con molta grazia e civetteria; Bianchi, un bel pezzo di maschiotta, procaccissima e gara, mostra d'esser consumata alle vicende della vita; De Mezzan, tutta pizzi e merletti fa capire apertamente tutti i suoi gusti e capricci; e del pari interessanti ed appariscenti tutte le altre, Marino, Bratti, Dal Zotto, Nonato, Rich e Conti.

Tutti cantano e destano la più schiettailarità. Si domanda il bis. E' successo.

Per accrescere il successo si canta a squarciegola e le serve mostrano più di quello che dovrebbero mostrare.

Gala il telone; si esce da teatro tutti allegri e contenti, non potendo far a meno di tributare una nuova lode agli spiritosi e bravi studenti del nostro Liceo e a tutti quelli che resero con l'opera loro, così geniale e proficua il trattamento; e quanto mai all'ottimo Comitato promotore, che, capitano dall'egregio Presidente sig. Carlo Alberto Rivera, seppe tutto combinare così bene, sempre forte e tenace nel proverbiale detto: *Votere è potere*.

Il pubblico si è dilguato. Seccano le ventiquattro. L'oscura notte ricombe sulla Piazza V. E. Tutto tace. Due sole ombre s'aggirano sotto il perisul del teatro. Quintino e Malaquez. L'uno gode del trionfo ottenuto, l'altro piange sul c. n. trattenimento di cui fu vittima. S'incontrano, si guardano, si prendono a braccetto e svaniscono sotto le pesanti arcate di Porta Dojona. Dieci minuti dopo, li trovate seduti uno di fronte all'altro in una stanza della Trattoria al Sasso, ove, a merito di generoso Valpolicella dimenticano gioie e dolori e rinnovellano le forze per la futura lotta... artistica.

Oggi i battenti del nostro Massimo sono chiusi, ma forse domani si riapriranno per una Compagnia d'operette. Così il pubblico potrà ingoiare a tal pasto Boccaccio, Angot, e Cornoville, e apparecchiarsi al suono di tal musica alla prossima lotta elettorale politica.

Le proposte di pace fatte dal Giappone alla China

Assicurati da fonte autorevole che il Giappone fece alla China le seguenti proposte di pace: Proclamazione dell'indipendenza della Corea, cessione definitiva della Manciuria meridionale compreso Port Arthur, cessione definitiva di Formosa, apertura dei porti e fiumi cinesi al commercio, indennità di due miliardi di lire, l'occupazione di numerosi punti strategici importanti fino al pagamento completo dell'indennità.

Parigi, 7. — Il Duca d'Aosta e il conte di Torino sono arrivati stamane, ricevuti alla stazione dall'ambasciatore Torioli e dal personale dell'ambasciata. Recarono immediatamente all'ambasciata, donde ripartirono a mezzogiorno per Londra.

Progressi fotografici.

La multigrafia è una graziosa e divertente applicazione delle leggi comuni dell'ottica. E' l'arte di prendere in una sola posa una serie di fotografie d'una stessa persona, ma tutte differenti tra di loro. L'atteggiamento è lo stesso, ma qui si ha un profilo, là un tre quarti di faccia o di dorso, ed è facile ottenere cinque o sei aspetti molto diversi l'un dall'altro. Per far ciò, si prega la persona che si vuol fotografare, di volgere il dorso all'apparecchio fotografico. Sulla negativa si ottiene non solo una fotografia della persona vista di dietro, ma a destra e a sinistra sal tano fuori altre immagini, poiché oltre al fotografare la persona direttamente, si sono fotografate contemporaneamente le immagini riflesse in due specchi collocati avanti a essa, ad angoli variabili. Il numero delle immagini varia secondo l'angolo formato dagli specchi, i quali sono collocati all'altezza del viso; però cinque o sette immagini (cifra corrispondente agli angoli di 80° e di 43°) sono quelle che bastano.

Questa fotografia, che di una sola persona fa un gruppo, è molto interessante, giacché, essendo composta d'elementi più numerosi e tutti differenti, dà un'idea più esatta dell'individuo; essa permette, per così dire, di « fare il giro » di una persona e può fornire preziose indicazioni allo scultore che debba rappresentarla; finalmente per l'individuo stesso ha questo vantaggio, che gli permette di vedersi tale quale lo vedono gli altri.

Nuove invenzioni velocipedistiche.

Il velocipede prosegue la sua marcia conquistatrice. Dopo il tricolore acquatico, ecco il tandem acquatico, inventato da un americano, il signor Ogden; esso è provvisto di una piccola elica, la quale è messa in azione dai pedali, il cui movimento verticale vien trasformato, per mezzo di ruote dentate, in movimento orizzontale rotatorio.

Un altro americano, il signor Young, ha immaginato un triciclo patinatore, che consiste in un triciclo, nel quale ogni ruota è sostituita da un pattino. I pedali invece che far muovere i pattini posteriori, agiscono su di una ruota dentata che si trova fra questi ultimi. Fra questa ruota e un'altra rotella, scorre una catena articolata infinita, la quale dalla parte che viene a contatto col ghiaccio è provvista di denti o sproni che vi si conficcano dentro successivamente. Sembra che più semplice che i denti della ruota maggiore fossero più lunghi, in modo da mordere addirittura il ghiaccio, risparmiando di correre alla catena. Però l'inventore avrà avuto le sue buone ragioni per giustificare l'introduzione di questo apparecchio più pesante e più complicato.

Una grande corsa nazionale Roma Milano.

Indetta dalla casa Michelin di Parigi, una delle più importanti per la fabbricazione delle pneumatiche, e dal giornale *La Bicicletta* di Milano, al quale si debbono le più importanti corse su strada del 1894, si annunzia un grande avvenimento sportivo per il 1895.

Sarà la corsa Roma-Milano, sul bel percorso di 730 chilometri.

Tutte le modalità della corsa non furono ancora determinate: si stabilì però che questa grande corsa — la più importante che si sia fatta in Italia — debba aver luogo in maggio e che i premi s'ano così distribuiti.

1.° Mille lire in oro; 2.° lire 400 in oro e un paio di pneumatici Michelin; 3.° 250 lire in oro; 4.° Medaglia d'oro del valore di lire 200; 5.° Medaglia d'oro del valore di lire 150; 6.° Medaglia d'oro del valore di lire 100; 7.°, 8.°, 9.°, 10.°, 11.° e 12.° ciascuno un paio di pneumatici del valore di lire 100.

Più 15 medaglie del valore di 30 lire a coloro che arrivano nel tempo massimo.

A questi premi poi dovranno essere aggiunti molti altri offerti da Società e da ditte ciclistiche.

Contemporaneamente dal giornale *La Bicicletta* e dalla casa Michelin verrà organizzata un'altra grande corsa sul percorso Firenze-Milano (chilometri 335) con altre 200 lire di premi, ma le modalità di tale corsa, non meno importante, non vennero ancora determinate.

La superiore bontà ha popolarizzato il Ferro China Bialori.

Cronaca Provinciale.

Da Pozzuolo.

Assemblea del Circolo agricolo. — 6 aprile. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di cotesto Circolo agricolo. Il Segretario prof. Collini lesse una forbita relazione sull'operato del Circolo durante la gestione 1894, facendo emergere principalmente l'esito splendido ottenuto dall'esposizione bovina nel passato settembre, della quale la Commissione provinciale sul miglioramento del bestiame ebbe a fare i migliori elogi.

Approvato quindi il consuntivo 1894, si venne alla discussione del preventivo 1895. Come negli anni passati, si stabilì la somma sul sostegno fra i soci, di strumenti ed utensili agricoli, come pure ad unanimità venne accettata la proposta del Presidente Cav. Petri, e Consigliere Paganini, che il Circolo si faccia Socio fondatore della nuova società fra gli agricoltori in Roma.

Dopo animata discussione si decise che i soci del Circolo, nell'esposizione provinciale del prossimo agosto, abbiano a presentarsi con un gruppo di animali bovini a tipo speciale; che sarà l'incrocio Simmenthal, il quale, stante gli stupidi risultati ottenuti nella zona di Pozzuolo, farà certo onore al Circolo, e non dubitiamo, sarà una delle attrattive dell'esposizione bovina, potendo ormai contare su 200 scelti capi bovini che forniranno il gruppo.

Davvero, se guardiamo ai risultati ottenuti dal Circolo nei suoi undici anni di vita, Pozzuolo può essere imitato ad esempio di molti più grossi centri.

Avendo per principio di non chiedere sussidi a nessuno, ciò che fece il Circolo Agricolo, lo fece da sé: i premi per miglioramenti alle razze bovine, alle stalle, alle concime, ai poderi, l'attivazione della scuola pauperia, la società mutua bovina, la macelleria, le associazioni ecc., sono a provarlo.

Si passò quindi alla nomina delle cariche, risultando eletti: Presidente Prof. Cav. Luigi, Vice Presidente Paganini Mario; Consiglieri M. Masotti, Dr. Antonio, Lombardini nob. Enrico, Venerio nob. Francesco, Petreio Co. Pietro, Ciani Leonardo, Rigo Angelo. Relatore Tecnico: Grattif Ag. Luigi; Cassiere Masotti nob. Ugo; Segretario Collini Prof. Giovanni.

Da Cividale.

La po-menza del R. Pretore. — 7 aprile. — Venne appreso con piacere che il R. Pretore Dr. E. Ricci testè traslocato a Vicenza con intesa di favorirlo, ottenne dal Ministero di rimanere a Cividale fino alla non lontana sua promozione a Giudice. Tutta la cittadinanza è lieta di ciò, godendo il Dr. Ricci la stima ed il rispetto di tutti per le di lui eminenti qualità; e doveva proprio la sua partenza.

Consiglio comunale. Iersera si riunì in seduta straordinaria il consiglio comunale.

Venne nominato il sig. L. Berghard consigliere della Congregazione di carità; si deliberò di disdettere quattro maestri elementari per effetto di una recente disposizione ministeriale che stabilisce che tutti gli insegnanti nominati d'ufficio dal consiglio scolastico dei comuni, senza il pubblico concorso, non possono acquistare mai il diritto di conferme biennali, né settimanali, né a vita; fu nominato a vita il maestro comunale sig. L. Jussig; e per ultimo al nominò capo delle guardie municipali il sig. Mazzolini Antonio di Cividale.

Un caso di sonnambulismo. — Domenica verso le 22 il prof. A. Verderi ed il sig. G. Sclausero riuscivano tranquillamente, allorché, appena oltrepassata la chiesa di borgo Vittoria, vennero colpiti da alcuni lamenti che provenivano dall'alto della casa Musoni. Era il bambino di dieci anni, Giuseppe Fedeli, abitante colla mamma in quella casa, che, da sonnambulo, si era lasciato discendere da una finestra del primo piano e passeggiava lungo un cornicione sottostante.

A tal vista il prof. Verderi allargò le braccia aspettandosi che il bambino cadesse ed il sig. Sclausero corse in cerca di una scala; ma in quel mentre apparve alla finestra la mamma del Fedeli, che tutta sgomentata gli prese le braccia e riuscì a sollevarlo in modo da scassare la temuta disgrazia.

Il conte aporito. — Quel Giuseppe Ivanich, d'anni 21, da Lussapiccolo che nell'albergo al Friuli si spacciava per conte Giuseppe di Galvani e fu arrestato, era fuggito da Trieste, donde si venne, dopo aver commesse diverse truffe e malversazioni, delle quali dovrà rispondere quando avrà pagato il suo debito alla nostra giustizia.

Solenni Onoranze

SAVERIO SCOLARI

Savio, 7 aprile.

Aderenti alla festa.

Vi comunico alcuni telegrammi pervenuti al Comitato da persone impossibilitate a venire:

«Amici di Saverio Scolari — ammiratori dell'ingegno suo — partecipiamo con pienezza d'animo alle onoranze che oggi concittadini tributano a Lui, che lo studio del Diritto fece coraggioso e fedele amico della libertà».

Deputato Ferdinando Martini — Giovanni Lucchini Senatore — Giuseppe Solimbergo Deputato.

«Partecipo memore amicizia onoranza maestro amico indimenticabile».

Deputato Prof. Brunialti.

«Impossibilitati personalmente assistiamo col cuore alla inaugurazione del monumento ben dovuto all'illustre scienziato, all'uomo integerrimo, all'insigne giuriconsulto, all'ottimo amico».

Ovio e Franzolini.

«Indisposto duolmi dover rinunciare cortese invito partecipare solenni onoranze che gentile patriottica Savio tributerà domani all'illustre benemerito Saverio Scolari».

Giusto Muratti

per la Società Reduci di Udine.

Il comm. Ferraris, Rettore Magnifico dell'Università di Padova ci ha gentilmente comunicato il seguente telegramma:

«Pregoti rappresentare Scuola Superiore Commercio onorante memoria Saverio Scolari, a cui associami personalmente, legatomi come gli fui da viva costante amicizia».

Comm. Avv. A. Pascolato.

Aderirono per lettera, scusando spiacevoli assenti la loro assenza dalla festa: I professori: Achille Loria di Economia politica — Vittorio Polacco di Diritto Civile — Giulio Alessio di Scienza Finanziaria, tutti dell'Università di Padova — con nobilissime espressioni all'indirizzo dell'illustre commemorando. I deputati: on. Giuseppe Zanardelli — Gregorio Valle di Moggi — Enrico Rizzo di Oderzo — Giuseppe Girardini di Udine — con lettere che bisognerebbe riportare, se la tirannia dello spazio non ci lo vietasse.

Il Senatore Co. Antonio di Pramperto — il co. Giovanni Groppero presidente della Deputazione provinciale — il professore e poeta Luigi Pinelli — il co. Cav. G. A. avv. Ronchi e molti studenti ed altri moltissimi, che la fretta del lavoro non ci ha permesso di trascrivere.

Ripartiamo la lettera che l'onorevole Zanardelli mandò da Brescia, dove si trova:

«Sono dolentissimo di avere qui domenica prossima un'indeclinabile impegno. Senza ciò mi sarei fatto un dovere di accorrere alle onoranze che in Polcenigo tributansi al compianto Saverio Scolari — alle quali Ella a nome del comitato così gentilmente m'invita. Sarei accorso di tutto cuore — tanta era la stima singolare e l'affettuosa amicizia, la comunanza di principi e l'adesione di cui serberò — finché viva, sacra ed incancellabile memoria. Io sentirò domenica di idealmente trovarmi piacente e devoto fra loro a partecipare doveroso omaggio che la patria rende a sì nobile figlio. E concorrendo, come desidero, col tenue obolo, che unisco alla pubblica sottoscrizione — mi prego dirmi cordialmente».

Devotissimo

G. Zanardelli.

Rappresentanze.

Professore Commendatore C. F. Ferraris Rettore magnifico dell'Università di Padova (anche per l'Università di Bologna) — Cav. avv. prof. Lando Landucci di Padova per le Università di Siena e Parma — Comm. prof. A. de Giovanni di Padova — Cav. Giovanni Marinelli deputato e professore per l'Istituto di Firenze e per il Comitato centrale della Dante Alighieri di Roma — Cav. Nino Tamassia per l'Università di Pisa — Prof. Federico Flora per l'Università di Napoli — D. Riccardo Etrò per l'Università di Roma — Studente Luigi Gasparotto per l'Università di Torino — il D. Etrò rappresentava pure la Società di M. S. fra gli Agenti di Pordenone — il Cav. prof. Basilio Frattina rappresentava il Municipio di Pordenone. — Erano pure rappresentati i comuni di Savio — Canova — Polcenigo — Budoia e le Società reduci di Savio e Pordenone — operai di Savio Pordenone e Cordignano.

Noto inoltre venuti ad onorare di loro presenza la festa: il deputato e direttore dell'Adriatico avv. Sebastiano Tecchio — il co. Thun de Hohenstein consigliere delegato per la Provincia e incaricato di rappresentare anche S. E. il Ministro dell'I. P. Baccelli — il R. Provveditore agli studi di Udine Cav. Gervasi — il presidente del Tribunale di Pordenone — il Procuratore del Re pure di Pordenone avv. cav. Sellenati — il Giudice delegato Italo Maccarini — l'avv. Enea Ellero di Pordenone — gli avvocati Linussa e Schiavi di Udine — l'avv. Spagnol di Vittorio, il signor Costantino Perusini e moltissimi altri, che la fretta mi fa lasciare nella penna ed i quali spero verranno perdonare le involontarie omissioni.

L'avv. Linussa rappresentava il R. Liceo Jacopo Stellini e il R. Istituto Tecnico Antonio Zanon di Udine; nonché la vedova del commemorato, signora Alda Quaglia.

La stampa era rappresentata su vasta scala: noti i rappresentanti: Del Bianco per l'Agenzia Stefani — Gazzetta Piemontese e Corriere della Sera — D. Doretto per il Giornale di Udine — D. Buffalotti per il Friuli — Sig. Ciotti per la Gazzetta di Venezia — Cirianni per la Patria del Friuli, e per la Nazione di Firenze, il simpatico amico Sullì, redattore capo del Veneto di Padova — Perardelli per il Gazzettino di Udine.

Erano poi rappresentati: la Riforma — la Tribuna — Il Tagliamento. Fra i rappresentanti della stampa, molto naturalmente anche il vostro corrispondente da Pordenone, Giacomo Bonin.

La cerimonia.

Lo scoprimento del ricordo marmoreo era fissato per le tre pomeridiane e già fin dal mezzogiorno Savio, la laboriosa cittadina cui il Livenza cinge e traversa con capricci si serpeggiamenti, aveva cominciato ad animarsi d'un movimento insolito. Il tempo dapprima nebbioso e scuro, s'era ridotto poi in una bella giornata di primavera, e la cerimonia prometteva di riuscire imponentissima.

Avevano ormai cominciato a giungere molti studenti dei paesi circostanti ed ora s'attendevano i due treni — il diretto da Udine-Pordenone e il misto da Padova e Venezia, che dovevano portare il maggior contributo alla festa. Gli ospiti udinesi numerosi fecero il loro ingresso in paese, salutati e festeggiati dagli amici.

Ad attendere l'altro treno mosse per la stazione la lunga fila di carrozze che era destinata dal solertissimo comitato per il trasporto da Savio a Polcenigo di professori e studenti.

Si attendevano da Padova il Rettore Magnifico e alcuni professori — quindi gli studenti erano accorsi numerosissimi a riceverli.

Appena il treno arrivò e la simpatica figura del com. prof. C. F. Ferraris scese dal coupé accompagnato dai professori on. Marinelli, cav. Tamassia, comm. Achille de Giovanni e dal deputato Tecchio scoppiarono dal gruppo numeroso degli studenti evviva prolungati al loro amato Rettore, ai venerati professori. Era pure alla stazione (essendo arrivato fra noi fin da sabato) il prof. avv. Lando Landucci ordinario di diritto romano alla Università di Padova insigne giurista e romanista cui era affidato l'incarico di degnamente commemorare Saverio Scolari, che egli aveva avuto la fortuna di avere a maestro nell'Università di Pisa.

C'era pure la società locale dei reduci in carrozza apposta, con bandiera. — Dall'egregio giovane signor Luigi Gasparotto — presidente del Comitato universitario costituitosi per preparare il solenne avvenimento — tutto era stato disposto a puntino. — Gli ospiti illustri continuamente acclamati, entrarono in paese seguiti da una colonna interminabile di carrozze — salutati per la strada da folla immensa e ai veroni dalle gentili signore di Savio, cui brillava sul volto la fiera bellezza del sangue friulano.

Dopo una brevissima sosta in piazza, la lunga corteo composto di più che trenta carrozze proseguì per Polcenigo — con in testa la banda di Savio.

Il tempo s'era un po' rannuvolato, ma prometteva di non venir a guastare la festa.

Era bello vedere dalla testa della colonna lo svolgersi di quella lunga fila di carrozze — piene stipate — fra cui spiccava tratto, tratto, la macchietta tipica di qualche ciclista in costume.

All'entrata in Polcenigo gli ospiti erano attesi da una folla di più che 400 persone. Furono fatte fermare le carrozze e le rappresentanze vennero ricevute dal Sindaco conte di Polcenigo, mentre sei o sette — uno stuolo grazioso insomma di signorine del luogo — con gentile pensiero dispensavano

con una grazia d'incanto mazzolini di fiori a tutti gli intervenuti.

Si proseguì verso il paese a piedi, con la banda di Polcenigo in testa, e dopo una breve bocciera, il corteo si recò alla casa Scolari per lo scoprimento della lapide. Questa è situata sopra il frontone d'una finestra della casa dell'illustre maestro, dal lato prospiciente la piazza.

Il medaglione assai riuscito, coll'effigie di Saverio Scolari, è lavoro pregiatissimo e fine di quella bella macia che è Gigi de Paoli, vero tipo d'artista nella sua figura passionale, severa da Nazareno, nella fronte geniale, nello sguardo vivo e dolce dei suoi occhi azzurri e profondi: colla fama che egli gode, è inutile aggiungere elogi.

Quando il velo che copriva il monumento, cadde come per incanto, sorse un mormorio lungo, quasi fremito, di approvazione dalla folla che si stendeva stipata per tutta la piazza. Si presentò allora al verone Luigi Gasparotto per parlare a nome degli audenti.

Il suo breve discorso, interrotto continuamente da applausi entusiastici, pieno di fuoco giovanile, di forza, di amor patrio, d'ideale, espresso con una forma robustamente poetica, detto con impeto ed entusiasmo, suscitò in tutti un coro di ammirazione.

Ed io, lieto di essergli collega ed amico, gli mando da queste colonne un plauso per quel discorso che fu degno compimento dell'opera sua infaticabilmente attiva per le onoranze a Scolari. Quindi le Rappresentanze salirono in casa Scolari a salutare le due sorelle dell'illustre uomo, e là fu firmata dai presenti come atto di consegna, una splendida pergamena, lavoro finissimo dell'artista Nono di Savio, da tutti encomiato per la minuta esattezza dell'ornato e per la consonanza delle tinte.

(Continua).

Don Pedro.

Nobilissime parole ad onoranza di Saverio Scolari abbiamo letto sul «Tagliamento» Foglio settimanale di Pordenone.

Erano dettate dal giovane dottor Riccardo Etrò, con cui ci ralleghiamo per la assennatezza dei giudizi e per l'eleganza della forma letteraria.

E quelle nobilissime parole sieno impriso ai nostri valenti giovani per giovare con degne opere alla Patria, adesso che tanto abbisogna di raddrizzamenti circa ai modi del vivere sociale e politico.

Da Moggi Udinese.

Sempre il Fisco. — 5 aprile. — L'Articolo 3 della Legge 30 giugno 1872 N. 878 che concede un nuovo termine utile per presentare domande di voltura Catastali a tutto l'anno 1872, stabilisce quanto segue:

Per tutte le intestazioni che dovevano introdursi o sostituirsi anteriormente alla pubblicazione della Legge 11 agosto 1870, di cui non si posseggono i titoli, l'ufficio incaricato della conservazione dei catasti dovrà effettuare la voltura anche in appoggio ad un certificato di notorietà del Sindaco, rilasciato in carta libera e senza diritto di registro.

Le istruzioni ministeriali per l'esecuzione della Legge del 30 giugno 1873 N. 879 sulle volture catastali (normale 60 del 1872) dicono:

Le nuove faciliere poi con cui piacque al legislatore di largheggiare sono sancite, dagli articoli 3 e 4. Dispone il primo di detti articoli che per tutte le intestazioni in cui dovevano introdursi o sostituirsi anteriormente alla Legge 11 agosto 1870 e di cui non si posseggono i titoli ed atti indicati con gli articoli 14 e 16 del regolamento 24 dicembre 1870, l'ufficio del catasto dovrà effettuare la voltura in appoggio ad un certificato di notorietà del Sindaco, rilasciato in carta libera e senza diritto di registro.

Detto istruzioni dicono che non occorre spendere parole sulla esenzione di detto certificato da tasse e diritti di bollo e di registro:

La Direzione Generale delle Imposte Dirette colla declaratoria 22 settembre 1887 N. 27756 7992, su questo fatto da alcune Intendenze e d'accordo con quella del Demanio e Tasse, dichiarava che l'esenzione dal bollo dei certificati di notorietà che si rilasciano dal Sindaco, debba ritenersi abrogata dall'articolo 21 della Legge 14 luglio 1887, imperocché, non trattandosi di materie di tasse, non trovansi compresa fra quelle per le quali è fatta eccezione nello stesso articolo 21.

Parimenti dice la suddetta declaratoria, non si è mai dubitato della esenzione dal registro per contesti specie di atti, dacché la Legge relativa, 13 settembre 1874 N. 2076 non li assoggetta ad alcuna tassa, né fissa né tanto meno proporzionale e graduale.

Dato tutto questo, come può mai l'Ufficio del Registro di Tolmezzo, e dicesi per ordine avuto dal Ministero del Tesoro, pretendere la tassa di trasferimento sugli atti di notorietà rilasciati dai Sindaci per volture Catastali?

E' il caso di dire, che la mano destra non sa ciò che faccia la sinistra e bisogna ammettere che il Ministero del Tesoro ignora ciò che venne detto da quello delle Finanze, a meno che tutti e due, distruggendo gli effetti di una legge, non si siano messi d'accordo per ingannare e spelare la povera gente.

Si consigliano quindi tutti quelli che hanno avuto avvisi di pagamento di resistere alle esigenze indebitate ed inconsulte del fisco, e di attendere l'esito dei molti reclami all'uso prodotti al Ministero delle Finanze.

Soltanto in questi ultimi giorni, si seppe l'estensione del condono di cui il R. Decreto del 14 marzo u. s. ed intanto, chi ha già pagato non sente il beneficio della Sovrana clemenza; sarebbe stato assai opportuno di divulgarne subito gli effetti.

Da Arta.

Gravissima disgrazia.

Due fratelli: uno morto e l'altro ferito.

Ci si narra che, mentre alcuni boscaioli stavano riposando nella località della Fojit, sopra Piano d'Arta, stavano riposandosi in luogo che a loro pareva sicuro, dopo aver lavorato a far discendere alcune tagli; e una di queste prese l'abbrivio e rovinando a valle si piegò di traverso. Ne furono violentemente battuti tre di quei lavoratori (menaus); uno restò morto, un suo fratello gravemente ferito e il terzo ferito meno gravemente. I disgraziati sono del Canale di Gorio.

Il fatto avvenne il giorno 2 corr. I tre colpiti sono: Dilemmon Leonardo e fratello Giuseppe e Osualdo Faleschini.

Il morto è il Leonardo.

Da Latisana.

Condoglianze. — 7 aprile. — L'altro giorno ci pervenne la notizia della morte avvenuta in Borgo Valsugana della mamma del nostro medico Dottor Antonio Bosio.

Ieri poi ci giunse altra triste notizia: cioè della morte anche del di lui padre.

All'egregio dottore colpito in sì breve tempo dalla duplice sventura, le mie sentite condoglianze.

Da Buttrio.

Ciò che non è avvenuto, potrà avvenire. — 7 aprile. — (B.) — Sulla Patria del Friuli di venerdì 5 corr. e sotto alla rubrica «Istruzioni agrarie popolari» leggesi che anche a Buttrio in queste ultime settimane, fu tenuta una conferenza pratica sulla potatura degli alberi fruttiferi e delle viti.

Amenoché non sia un errore o che la conferenza abbia avuto la sua esplicazione presso qualche privato, certo è che queste pubbliche, pur volentieri di istruirsi, ignora affatto, quanto venne asserito.

Tanto per la verità.

Da Stregna.

Conseguenze delle «donazioni». — E' noto il costume in voga presso gli abitanti dei nostri monti che i genitori, anche quando sono vegeti, fanno donazione delle loro proprietà al figlio prediletto.

Ora ecco una delle conseguenze di tale uso: l'altro giorno Antonio Cernigoi e sua moglie, accusarono un loro figlio di averli maltrattati con evidente intenzione di godersi più presto che fosse possibile il frutto dei beni, di cui gli avevano fatto donazione.

DA AFFITTARE

L'ALBERGO GRASSI

alla Stazione per la Garala

per trattative rivolgersi al proprietario

Grassi Pietro in Formeaso.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Jalisco-Riva Castello Altesa sul mare m. 130
nel suolo m. 20
APRILE 8 Ore 7 ant. Termometro 10.2
Min. Ap. notte 8.9 Barometro 745.
Stato atmosferico piovoso
Vento N. E. pressione Calante
IERI: Vario coperto
Temperatura massima 15.8 minima 8.2
Media 11.475 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Elettivo astronomico.

Aprile 8

Sole
Lava ore di Roma 5.37 lava ore 17.13
Passe al meridiano 12.50 tramonta 4.55
Tramonta... 18.43 età... giorni 13
Fenomeni:

Biblioteca civica.

La Biblioteca resterà chiusa dal giorno 9 corr. a tutto il 21 detto, per riordinamento e ripulimento interno.

Si aprirà al pubblico il giorno 22 col l'orario estivo cioè dalle 9 ant. alle 3 pm: nei giorni feriali, e alle 10 ant. all'1 pm. nei festivi.

Al gentili Noei di città

si dà avviso che, come ogni anno le apriti, farono consegnate all'Ufficio del Catasto, bollette per il pagamento dell'associazione, queste secondo la consuetudine.

Il potchè tutti gli incassi sono consegnati, spese per il giorno, si prega i Noei ad ingliere con lieto viso il nostro Elettore, L'Amministrazione.

Al Noei in Provincia.

Entrati nel quarto mese dell'anno, si pregia i Noei provinciali, che non avessero ancora pagato, versare pagamento per l'associazione 1895, a farlo subito mediante cartolina e gita postale.

Così sono pregati que' pochi, che ancora non saldarci i loro conti a tutto dicembre 1894, a farlo e a sollecitudine.

L'Amministrazione.

Il prof. G. Del Puppo

a Trieste.

Alla conferenza del prof. Del Puppo tenuta alla Minerva in Trieste, vennero i giornali della città sorella dedicati articoli veramente lusinghieri, e che rallegrano come concittadini del chiaro professore, tanto meritamente apprezzato anche fra noi. Fra quei giorni l'Indipendente porta il suntuo della conferenza più completo: onde, oggi, lo spazio costringendoci a tutto restringere questo suntuo riporteremo domani, con circospezione in contrario.

Il tema era: Religione ed Arte.

Onorificenza.

Il Conte Fabio Boretta, con Decreto del 28 marzo passato, fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia, su proposta del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale così rimerita l'egregio e veramente nobile uomo delle sue prestazioni svolte in pro della Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo.

Congratulazioni vive e sincere.

Società operaia.

Sabato il nuovo Consiglio tenne la sua prima seduta.

L'argomento più importante trattato fu l'elezione alle cariche sociali.

Esperitosi la votazione per la nomina di vicepresidente, rimase eletto il dott. G. B. Romano. Senonché, egli dichiarava di declinare assolutamente l'incarico, non potendosi attendere per le sue numerose occupazioni.

Nella stessa votazione, il maggior numero dei voti dopo l'eletto, era andato al signor Pietro Comesatti, il quale però pregava il consiglio di scegliere altro nome perchè non avrebbe potuto accettare.

Veniva quindi esperita una seconda votazione, e risultava eletto a vicepresidente il signor Giacomo Bergagna, uno della vecchia guardia.

A direttori venivano eletti i cooperatori: Mattioni Vincenzo, Seltz Enrico, Giuseppe e Scuba Pietro, i due ultimi entrati ora nel consiglio. Per quest'udiamo, il Mattioni e il Seltz non accetterebbero, causa le troppe loro occupazioni.

Tra province Venete e Lombarde.

La Corte di appello di Milano, con sentenza 26 marzo, nella causa del Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale delle Province Venete contro le Province Lombarde per conguaglio delle prestazioni militari degli anni 1848 e 1849, ha respinto la opposizione spiegata dalla Provincia di Milano contro la esecuzione attivata dal Comitato stesso per costarla a pagargli L. 1.334.944 21, e ad essa incombente sulla somma di L. 4.987.132 31 a cui fu condannato insieme alle altre Province Lombarde dalla Corte di Appello di Torino.

Questa decisione è importante, oltre che nell'interesse delle nostre Province, anche per aver posto la massa esentata dai rappresentanti delle Province Venete che i beni patrimoniali delle Province, dei Comuni, dello Stato sono soggetti, come quelle dei privati all'esecuzione forzata.

Furto

In uno spaccio tabacchi.

Ad ora imprecisata di sabato notte, non precisati individui mediante chiavale entrarono nel botteghino di vendita sale e tabacchi di Piazza del Grato e vi rubarono due scatole zigarini Virginia, un pacco zigarini toscani, uno zigarini, due pacchi tabacco foglia secca qualità 18, moneta fiammiferi cera e 19 in moneta erosa.

La danneggiata è la signora Anna Filippo maritata Cei, fu Lucio, di anni 52, nata in Udine e dimorante in via del freddo N. 29.

Il danno complessivo fu di L. 52.

Gite velocipedistiche.

Come annunciate ieri, i velocipedisti della Società Friuli in numero d'oltre una ventina si recarono a Tarcento.

La gita riuscì egregiamente e soddisfecce anche i velocipedisti nuovi che presero parte.

Il ritorno lo marcammo alle 7 1/2 pm.

Per le Feste Pasquali vi sono in progetto altre gite.

Teatro Sociale.

Le due ultime serate, furono piuttosto fiacche.

La *Traviata* è andata bene. La Occhiolini risaltò sopra tutti, come il solito.

Il duetto dei *Puritani* fu acclamato: Gacomello e Vecchioni lo dovettero bisare, tutte a due le sere. La parte per corno fu eseguita mirabilmente dal prof. Bettini.

Il preludio sinfonico dell'opera *Arigo* II ottenne per la seconda volta un successo.

Il valzer la *Farfalla*, fu cantato con rara maestria, con molta passione, dalla distinta sig. Stinco Palermi.

E così è terminata la stagione di quaresima. Agli artisti auguriamo, che sempre si accresca la loro fama, e che raccolgano ovunque applausi e lodi; al maestro Palminteri, che possa ritornare fra noi con l'intero suo spartito; all'impresa, che in altri luoghi s'abbia miglior fortuna; a tutti un viaggio felice e non già un addio, ma un arrivederci.

A. S.

Istituto Filodrammatico.

Questa sera, alle ore venti e mezza, il trattamento dell'anno, con una produzione drammatica ed un festino di famiglia.

Le dediche delle casse di libri ebraici che giacevano alla nostra stazione ferroviaria — come narrammo tempo fa — vennero per ordine del Ministro Bacelli, rimandate a Padova ove, per suo incarico, saranno esaminati i libri ed i manoscritti dal chiaro orientista prof. comm. Emilio Teza.

In Tribunale.

Per ferimento. — Cuciz Cesare di Gio. Batta e Gervasi Francesco di Giuseppe, villini di Nimis, furono condannati, il primo per lesione personale a danno di Comelli Giovanni fu Giacomo, alla reclusione per mesi 18, ed il secondo per complicità nello stesso reato, a mesi sei e giorni sette di reclusione. — Il Cuciz fu condannato in contumacia.

Pel maestri elementari.

Il Ministero dell'istruzione, d'accordo con quelle delle finanze, ha disposto che sieno fatti i dovuti rimborsi a quegli insegnanti elementari, che andarono soggetti a ritenuta di ricchezza mobile sopra i sussidi (e non sulle rimunerazioni o gratificazioni) ottenuti nei primi due trimestri dell'esercizio finanziario 1894-1895. Presi gli opportuni concerti con l'intendenza di Finanza, l'Ufficio scolastico provvederà a tali rimborsi, senz'altro che gli interessati debbano presentare un reclamo individuale.

Croce Rossa

(Sotto Comitato di Udine).

Ieri, alle ore 2 pom., nella sala di scherma, ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Croce Rossa, per l'approvazione del Consuntivo e Resoconto morale 1894 e per il sorteggio ed elezione di cariche sociali.

Letto il verbale dell'assemblea dell'anno decorso ed approvato, il presidente conte di Prampero, fece alcune comunicazioni e poscia ebbe luogo la lettura del Consuntivo e Resoconto 1894 che vennero approvati dopo udita la relazione dei revisori dei conti.

Segui il sorteggio di tre membri che furono riconfermati e la elezione di altri tre.

La rappresentanza sociale è quindi come segue:

Di Prampero comm. conte Antonino, senatore, presidente; Bonini cav. Piero e Morpurgo cav. uff. Elio, vicepresidenti; Asquini conte dottor Daniele, Bardusco Luigi, ragioniere, Celotti cav. uff. dottor Fabio, De Puppi cav. uff. conte Luigi, deputato, Fanna Antonio, Frangipane conte Luigi, Gambierasi Giovanni, Marzutti cav. dott. Carlo, Misani cavalier prof. Massimo, Muratti Giusto, Ronchi conte dott. cav. Giov. Andrea, di Trento cav. conte Antonio e Volpe Giov. Batt. consiglieri.

Vennero deliberato un ringraziamento alla Banca di Udine ed agli esattori di Provincia per la cooperazione loro a vantaggio della Società.

Per gli amatori del gioco delle bocce e per quelli del buon vino.

All'osteria in via San Lazzaro alla Torre omonima, condotta da Citta Marco per gli amatori del gioco delle bocce, trovansi dei bellissimi giuochi in spazioso cortile ben livellato e ben tenuto.

Per gli amatori del buon vino si trova un eccellente bicchiere genuino nostrano.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità la morte di

Commissari Lorenzi Elisabetta di S. Vito al Tagliamento

Cozzi Osvaldo di Piano L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Hardano via Mercoledì.

Avvertenza. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Corso delle monete

Fiorini 21650 Marchi 12950
Napoleoni 21.— Sterling 26.40

Il chirurgo Dr. Luigi Rieppi

ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5, e qui continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuato le domeniche, dalle ore una alle due pom.

Anniversario.

Sabato scorso ricorrendo il primo anniversario della morte di Giuseppe De Paoli i lavoratori vollero rendere un tributo d'amore al loro benefattore principale.

Alle 6 antimeridiane tutti gli operai, in numero di più che cinquanta, con a testa il Rev. don G. Gravigi, si avviarono alla volta del cimitero, dove ascoltarono messi e devoti la messa da requiem celebrata dallo stesso sacerdote, il quale, al Vangelo, ricordò con appropriate parole le esemplari virtù del Defunto.

Finita la messa, gli operai si portarono sulla tomba, e dopo recitate delle preci, l'operaio F. C. pronunciò il seguente discorso.

Compagni e Colleghi carissimi,

Per la seconda volta siamo venuti in questo sito di dolore, a portar le nostre memorie a colui che visse tanti anni in mezzo a noi. In questo giorno rinnoviamo il doloroso ricordo della sua perdita. Voi e compagni siete venuti col mio sentimento; così lo fu parte con voi delle lagrime e del dolore per la grande perdita dell'egregio nostro principe Giuseppe De Paoli, quell'uomo che ci beneficiava e procurava sempre il nostro bene, che soccorreva più volte i nostri bisogni, era l'esemplare di tanti altri perché nella sua non lunga età ha voluto anche lui farsi operaio, per conoscere, assieme ai doveri, i bisogni dell'operaio. Possa divenuto padrone, colla sua bontà di cuore, sapete correggere, compatire e dirigere con tutta esattezza l'andamento della Fabbrica, sempre con la medesima benignità e giustizia.

O anima benedetta di Giuseppe De Paoli, che in questo momento aleggi in mezzo a noi, tu ben sai il bene che fanno coloro che ti hanno surrogato, a massime il figlio maggiore, il tuo degno figlio Giovanni, che segue fedelmente il nobile esempio tuo, conservando quell'affetto e quella bontà di cuore verso noi, che Te rendevano il nostro secondo Padre!

Perciò noi non mancheremo di corrispondere, coll'ossequio concorde nell'adempimento del nostro dovere, grati sempre per il bene che riceviamo.

In questa venerata tomba, o compagni, depniamo le nostre preci, pregando pace all'anima benedetta del nostro amato estinto padrone Giuseppe De Paoli, la memoria del quale resterà sempre impressa nel nostro cuore.

Questa semplice dimostrazione di sentito affetto, questa parola improntata, nella semplicità loro, a tanta venerazione e gratitudine, confermano come il nostro operaio abbia cuore aperto all'amore ed alla gratitudine per chi lo sorregge ed aiuta nei suoi travagli e nelle sventure della sua utile vita.

Noi che conoscemmo il De Paoli e fummo testimoni più volte dei suoi benefici atti, non possiamo che lodare gli operai del loro aquilone sentire e dell'affettuoso tributo di grata ricordanza dato al loro principale.

C. M.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

PELLICCERIE - CORREDI

L. FABRIS MARCHI

Ricco deposito Pelliccerie Mantelle di ogni genere di pelo di grande novità a prezzi modicissimi.

Confezione per signora Vestiti - Mantelli - Cappelli Forniture per Mode.

VOCI DEL PUBBLICO.

Sport.

In uno degli scorsi numeri del *Giornale di Udine*, un cultore delle ginniche istituzioni, in un articolo intitolato *Sport Udinese in termini rustici* e che si firmava col romantico pseudonimo T. Dall'Oriente, ben giustamente si lamentava che lo sport da noi non è preso in seria considerazione.

Condivido l'opinione dell'articolista, orientale, ma mi permetta però che io aggiunga che le ginniche istituzioni sarebbero maggiormente comprese dai giovani qualora le Autorità Cittadine, ed almeno gli uomini grandi, ne dessero l'esempio. Quell'esempio che consiste nel cooperare affinché le associazioni locali aventi di mira un singolo sport, venissero riconosciute per quella importanza che effettivamente meritano, come sono riconosciute in tante altre città.

Allora solo i giovani di belle speranze incoraggiati, saprebbero prendere in seria considerazione lo sport a cui si dedicano. E questa m'a aggiunta all'opinione espressa da T. Dall'Oriente non ha altro scopo che dimostrare, non essere la gioventù udinese né fiacca né sbandata.

Del resto T. Dall'Oriente vedrà che le sue parole, sieno pure, come dico lui *«acere se vogliamo»*, saranno udite a Udine dai giovani *Sportmans*, — come ad evidenza han già mostrato di averle udite. Datti il *Foot-Ball*, procede di bene in meglio, la ginnastica promette molto bene per il prossimo Concorso Nazionale e la Società di Velocipedisti ha indetto una gita per domenica a Tarcento, nonché si è fatta pro-

motrice di una gita regionale UDINE - VENEZIA al tempo dell'Esposizione Artistica Internazionale.

Chiedo venia all'Egregio T. Dall'Oriente se ho dovuto emendare, ovvero sia corollare una sua opinione; ma cosa vuole? siamo giovanotti ed a questi lumi di luna sentirsi pubblicamente dare in certo modo degli inflaccchi, è una mortificata che non è compatibile se non per colui che ha la lingua affilata.

Scilla.

La scomparsa

d'un bellissimo lavoro.

Chi non ammirava, passando sul ponticello aderente alla Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, quel grazioso e bellissimo disegno fatto con neri sassi del selciato, raffigurante due leoni che sorreggevano lo scudo della città di Udine? Ebbene, malgrado fosse un capolavoro unico del genere, non esistendo qui di consimili, e malgrado venisse lodato per la buona estetica, dopo moltissimi anni che testimoniava la bravura dell'esecutore, l'altro giorno, *ex abrupto*, gli si volle scagliare l'esecrando anatema, e sotto i tremendi e poderosi colpi d'un vandalico zappone, tutto si mandò a soqquadro, tutto fu conquiso. Quod non fecerunt barbari, fecerunt barbarini.

Che il Municipio abbia fatto benissimo a far riattare il selciato della gradinata e del ponticello cui si accede al tempio delle Grazie, conveniamo appieno poiché era proprio tutto in completo disordine; ma che un ufficio tecnico al servizio del Comune, dal quale ufficio diramano pure i lavori per la manutenzione stradale, non abbia avuto la saggiacola ocularità di far riordinare anziché lasciar confiscare quel lavoro modello, davvero non possiamo comprendere e ne tampoco tributargli i nostri encomi e le cortesie nostre congratulazioni... a meno che dopo letto questo appunto non dedesse la riesecuzione del primitivo disegno...

S.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 21 marzo al 6 aprile 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 9
morti 2
Esposti 2

Totale n. 20.

Morti a domicilio.

Enrico Del Zotto di Enrico d'anni 3 e mesi 6
— Giuseppe Jacomino fu Gio. Gatta d'anni 75
sarto — Albina Zucco di Gio. Batta d'anni 4
— Osvaldo Trevisan fu Giacomo d'anni 72
maestro elementare — Maria Venturini Bianchet fu Giuseppe d'anni 67 casalinga.

Morti nell' Ospizio civile.

Luigi Becinello Cesarotto fu Antonio d'anni 38 casalingo — Anna Malisano-Pecile fu Nicolò d'anni 83 contadina — Angela Fajotto-Salicio fu Gio. Maria d'anni 64 fruttivendola — Antonio Graffi di Vincenzo d'anni 46 falegname — Michele Coradazzi fu Domenico d'anni 75 — Teresa Limarutti-Fantuzzi fu Antonio d'anni 78 lavandaja.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Giovanna Maritani di mesi 1. Totale 12.
dei quali 1 non appart. al Comune di Udine.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giovanni Regio operaio di ferreria con Giovanna Zoratti casalinga — Emanuele Bianco sarto con Lucia Brusutti sarta — dott. Giovanni Levi avvocato con Antonina Bellezza agiata — Luigi Costantini negoziante con Maria Lucia Saboco cameriera — Gio. Batta Modonutti operaio con Irene Puccari casalinga — Arturo Bosetti tipografo con Anna Turri sarta.

Atta.

Il giorno 17 corrente presso l'Amministrazione della Casa di Ricovero al terra pubblica asta a schede segrete e ad unico incanto per l'affittanza novennale di Ettari 5,14 di terreni arborati in Udine Esterno, divisi in due lotti.

Dato regolatore per il 1. lotto: L. 320, per il 2. lotto: L. 310.

Offerte in carta bollata da lire 1.20 col deposito di lire 100 (cento). Cauzione in Cartelle del Debito Pubblico od in contanti per l'importo di un'annata di fitto.

Per le condizioni contrattuali e schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Pia Casa suddetta.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 30 del corrente mese è aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune collo stipendio di L. 365 annue pagabili in rate mensili posticipate.

L'eletta sarà tenuta a prestare gratuitamente l'opera sua alla generalità degli abitanti.

Pavia di Prato, 5 aprile 1895.

Il Sindaco.

Squella.

LOTTO

Estrazione del 6 Aprile

Venezia	9	80	73	21	54
Bari	65	47	3	23	20
Firenze	55	69	23	35	51
Milano	80	81	56	27	61
Napoli	19	84	42	35	1
Palermo	63	56	82	42	81
Roma	24	43	88	33	63
Torino	89	29	49	68	47

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'uomo

FONDATA IN MILANO SOTTO IL PATRONATO

DEGLI ISTITUTI DI CREDITO POPOLARE E DI RISPARMIO

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE OPERAIA DI TORINO

Presidente onorario

Comm. LUIGI LUZZATTI ex ministro del Tesoro

TARIFE MINIME

Restituzione dei Risparmi secondo il Sistema Cooperativo

PREMI PAGABILI IN RATE MENSILI

ASSICURAZIONI SENZA VISITA MEDICA

a lire UNA al mese

La «POPOLARE» è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della popolazione.

Nel 1894 che fu solo il 5° esercizio, la Popolare ebbe una produzione di ben 5 milioni e mezzo di lire.

Agente Generale in Udine, Sig. Ugo Farnica — Via Mazzini ex S. Lucia 9.

N. 955

Sindaco

di S. Michele al Tagliamento

Avviso.

A tutto aprile corr. è aperto in questo Comune, il concorso a due posti di levatrice, con residenza una nella frazione di Malafesta, l'altra nella frazione di Cesarolo e con lo stipendio di annue L. 350 per ciascuna.

S. Michele al Tagliamento,
1 aprile 1895.

Il Sindaco

F. Ambrosio.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso

A tutto aprile p. v. viene aperto il concorso a due posti di Levatrice, una per Pavia - Selvuzziz - Lauzacco, l'altra per Risano - Cortello - Lumignacco col l'annuo emolumento di lire 300 per ciascuna.

Dal Municipio di Pavia di Udine,

il 25 marzo 1895.

Il Sindaco

G. Bearzi.

Notizie telegrafiche.

Briganti che massacrano.

Belgrado, 7. Un ricco negoziante che voleva recarsi con la consorte da Fa'jevo a Berkovac, essendo la via poco sicura, prese seco una scorta di dieci contadini. — Malgrado questa precauzione la comitiva fu assalita dopo breve tratto di via, in pieno giorno, da una banda di aiduchi.

I contadini in vista del pericolo fuggirono, abbandonando il negoziante e sua moglie che furono dagli aiduchi presi e trascinati in una casa di campagna.

Gli assalitori gettarono il negoziante e sua moglie in una cantina, dove condussero successivamente tutti gli altri abitanti della casa in numero di 30.

Raccolte queste persone, gli aiduchi ne fecero un orribile massacro trucidando tutti; quindi fuggirono, dopo aver derubato le persone e svaligiato la casa involando più di 20.000 franchi.

Dall'Africa.

Barattieri si trova sempre in Adua, dove continua a ricevere festosa accoglienza e la commissione del clero e di parecchi.

La candidatura di Crispi

al IV Collegio di Roma

L'on. Crispi mandò una lettera affettuosa ai membri del comitato direttivo che gli offre la candidatura al IV collegio, ringraziandoli e accettando.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

Avviso ai praticanti

In Galliano frazione del comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi disponibile una partita seme prate artificiale. Il miscuglio è composto di cinque sementi ed attecchiscono in qualsiasi terreno. Prezzo da convenirsi a seconda della quantità.

D. Vincenzo Pinzani

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

	per
M 2.55	Venezia
O 2.55	Cormons-Trieste
O 4.50	Venezia
O 5.55	Pontebba
M 6.10	Cividale
M 7.33	Portonovo, treno merci con viaggi.
D 7.55	Pontebba
O 7.57	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O 8.01	Cormons-Trieste
— 8.11	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.10	Cividale
O 10.40	Pontebba
D 11.25	Venezia
M 11.30	Cividale
— 11.40	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M 13.14	Palmanova-Portogruaro
O 13.20	Venezia
— 14.50	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O 15.40	Cividale
M 15.42	Cormons-Trieste
D 17.08	Pontebba
O 17.23	Palmanova-Portogruaro
O 17.30	Cormons-Trieste
— 18.11	S. Daniele
O 17.55	Pontebba
O 17.58	Venezia
M 19.44	Cividale
D 20.18	Venezia

Arrivi a Udine.

	da
M 1.30	Trieste-Cormons
O 2.35	Venezia
O 7.38	Cividale
D 7.45	Venezia
— 8.32	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
M 9.07	Portogruaro-Palmanova
O 9.25	Pontebba
O 10.15	Venezia
M 10.25	Cividale
D 11.05	Pontebba
O 11.07	Trieste-Cormons
— 12.40	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O 12.55	Trieste-Cormons
M 13.11	Cividale
O 15.24	Venezia
O 15.37	Portogruaro-Palmanova
— 15.35	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D 16.50	Venezia
O 17.06	Pontebba
O 17.18	Cividale
— 19.35	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M 19.37	Portogruaro-Palmanova
O 19.40	Pontebba
M 19.55	Trieste-Cormons
D 20.05	Pontebba
O 20.58	Cividale
O 21.40	Portonovo, trenomercanti con viaggiatori
M 23.40	Venezia

Officina GIO: BATTI DALLA TORRE

Udine Via Mercerie - Udine

Premiata con Medaglia d'Oro

In occasione delle prossime

Feste Pasquali

Il sottoscritto si prega avvertire la sua numerosa clientela che da Domenica corrente si trovano confezionate le

FOCACCIE

La detta officina trovasi inoltre provvista di vini e liquori delle migliori marche.

Le ordinazioni a richiesta, saranno recapitate a domicilio dei signori committenti.

Gio: Batti Dalla Torre.

AVVISO

La sottoscritta avverte questo rispettabile Pubblico che è fornita di vini nostrani eccellenti, cioè:

Bianco stravecchio dolce a L. 1.00
Bianco d'Attilia » 0.80
Nero del conte Strassoldo » 0.80
Nostrano » 0.60
Nostrano » 0.50

Cucina a tutte le ore. Liquori in assortimento.

La conduttrice: Angelina Zorutti.

Via Belloni N. 4

rimpetto al Teatro Nazionale.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 -
ROMA, Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontana Maggiore - PARIGI Rue de Maubourg, 41 - LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

PASTIGLIE del **R. MARCHESINI** Roma
Il rimedio più semplice e preferito contro i disturbi causati dal freddo e dall'umidità.
(tossi, raffreddori, bronchiti, ecc.)
«consigliato dai medici più autorevoli»
Formula. — Morph: clor: ss. mg. — Brasil: rad: et Solan. maj: extract: aa 1 mg.
— Gummi: ext: var: q: s.
Preparazione e vendita esclusiva, presso lo Stabilimento G. BONAVIA e C. Bologna.
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11. — Roma, Via di Pietra, 91; Carlo Erba, Milano. — Trovansi anche in tutte le principali farmacie d'Italia.

Medaglie d'argento e bronzo alle Esposizioni di Medicina ed Igiene: Roma, Anversa, Amsterdam, Napoli, Bucarest.



POMELO
Speciale preparaz. della Farm.
POMELO, Lonigo

Produttrice delle rinomate
Pillole Antimalariche
MEDAGLIA DI BRONZO
all'Esposizione Internazionale di
Medicina ed Igiene in occasione dell'
XI Congresso Medico in Roma.

Esigete la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).
Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l'attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti clinici come i dott. A. professore DE GIOVANNI, il dott. N. prof. D'ANCONA, il dott. G. prof. GALLI, il dott. R. prof. MAS-SALONGO, il dott. R. prof. CARESI, il dott. G. prof. MAROCCO, il dott. G. prof. PORTA, il dott. G. prof. DALLE ORE, il dott. C. cav. CURCI, il dott. BOVIO, LO-DOVICO, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell'Anemia, Dispepsia, Febbre di malarie, Eclampsia, Spermatorrea, Esaurimenti nervosi, Inappetenza, Pellagra, Languori, di Stomaco Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle persone deperite in seguito alla Influenza.

Olio di Fegato di Merluzzo



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la distensione. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

Per inserzioni in 3. e 4. pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER



CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle escaghe e contro i porri. — Effetto garantito.
Esigete su ogni rotolo e su ogni intrusione la marca qui in fianco.
— Contiene: gomme ammoniache, gesso, benzina, ecc. ad 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spirore crist., idrato potassico aa 4.
Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.
IN UDINE: Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.

LA PRIMAVERA



è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perché bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



L'acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pure, leggermente alitica, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle acque da tavola



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.
Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiate ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

La Farina Lattea Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI i PAESI. È l'alimento maggiormente diffuso ed il più apprezzato per bambini e gli ammalati.



FARINA LATTEA NESTLÉ
contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.
FARINA LATTEA NESTLÉ
è di facilissima digestione.
FARINA LATTEA NESTLÉ
evita i vomiti e la diarrea.
FARINA LATTEA NESTLÉ
facilita lo stamento e la dentizione.
FARINA LATTEA NESTLÉ
non può essere più pura dei bambini.
FARINA LATTEA NESTLÉ
è di preparazione facile e rapida.
FARINA LATTEA NESTLÉ
riempiazza vantaggiosamente il latte materno allorché quest'ultimo viene a mancare.

La FARINA LATTEA NESTLÉ è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorché i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

Istituto del D. A. KELLER a Zurigo

Studi abbreviati commerciali e tecnici. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici. — Principio semestre al 1 maggio. — Domandate l'opuscolo-programma all'ing. Cretti — Foro Bonaparte N. 60. Milano.



Grande assortimento bracciali per lampade

In ferro battuto e dorato con entene e gruppi
Ve ne sono di ogni prezzo.

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO
per altari, argentate e serza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

Calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro del culto
CANDELIERI LAMPADE ECC.
A PREZZI DA CONVENIRSI.

DIFFIDA

Veniamo informati che sotto il nome di **RAZZIA** si vendono polveri insetticide sciolte in carta e in scatole; diffidiamo a non accettarle perché non può essere **Razzia** se non è in scatole di latta piombate con inciso sul piombo:

J. Neumann e C. - Fiume

PREMIATA
ACQUA DI FUOCO
MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE
Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi al tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette. Sovrano contro le fiasioni di petto, angina, bronchite, ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

l'rezzo L. 5 la bottiglia grande
» » » » » piccola
Franco per posta L. 5.50 e L. 2.50

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.
In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

Boccie di legno americano

Presso il sig. **POLANO LUIGI** Daniele si trova un forte deposito di boccie di legno americano della massima durata, a prezzo di convenienza.

Si vende anche un solo giuoco per volta.

Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per lunga esperienza e pratica estrae per lunghie **callo** senza ne sangue, né dolore in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esagerazione porta a domicilio dei sofferenti, e farlo avvertito al suo domicilio in Udine — Via Cisis N. 42, nei giorni festivi dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione con la massima colla ricomata.
Pomata vegetale alpina
Usata ai primi freddi, ai primi geli, al primo gonfiore a prurito, l'effetto è immancabile ed immediato.
Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico.
Francesco Minisini — Udine

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale
nonché di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Caria**
Recapito: Caffè Gorazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente adattati alla varia indole ed agli specifici intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazioni ad Esami in Istituti Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

Quanto antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da circa 35 anni. Guarisce rapidamente le zoppie, le storte alle

giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi al tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette. Sovrano contro le fiasioni di petto, angina, bronchite, ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

l'rezzo L. 5 la bottiglia grande
» » » » » piccola
Franco per posta L. 5.50 e L. 2.50

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.
In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.